Sul palco l'Italia che vince e le imprese da primato

ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI

A CremonaFiere 400 imprenditori Il presidente Allegri: «Pronti alle sfide, la politica parli di contenuti»

L'Assemblea Generale degli Industriali - *L'Italia che vince* - ha radunato più di 400 imprenditori lo scorso 8 novembre a CremonaFiere. Dopo aver rotto il ghiaccio con un momento emozionante – l'intervista a **Valentina Rodini**, oro olimpico a Tokyo di canottaggio e prima dell'intervento degli ospiti **Carlo Calenda, Ferruccio De Bortoli, Mariastella Gelmini, Ferruccio Resta** - è stato il momento della relazione del Presidente dell'Associazione Industriali di Cremona **Stefano Allegri** all'Assemblea.

Un appuntamento sentito e dalle grandi aspettative con un titolo chiaro: si è parlato di Italia, quel Paese che rispetta le regole e si vaccina. Quella di Mattarella e Draghi e della ritrovata credibilità internazionale, del Nobel per la Fisica Parisi. Quella delle imprese che ripartono dopo la crisi e confermano primati in tutto il mondo.

«Questo cammino – ha detto il Presidente dell'Associazione Industriali Stefano Allegri - deve proseguire affrontando transizione ecologica e sostenibilità, sfide che richiedono azioni credibili sia sulle tempistiche (da rivedere) sia sugli obiettivi, evitando che i percorsi virtuosi dell'Europa, ove adottati senza la stessa determinazione globale, si traducano in gap di competitività verso aree del mondo meno *green*. 'Con la Cina – ricorda Allegri - che da sola vale il 30% delle emissioni climalteranti, quasi quattro volte l'intera Europa. Un'azione non coordinata rischia di creare forme implicite di concorrenza sleale, aprendo la porta a nuove delocalizzazioni».

Norme autorizzative per i nuovi impianti rinnovabili e valutazione senza influenze ideologiche del nucleare di quarta generazione sono per l'Italia due capitoli importanti da prendere in considerazione in questo percorso.

Altre azioni sono possibili per innovazione, digitalizzazione, ambiente e sanità, ambiti definiti attraverso un masterplan affidato all' advisor The European House Ambrosetti. Percorsi locali da saldare però su uno schema nazionale diverso dal passato, dando stabilità ai Governi e recuperando una concezione della politica che guardi al futuro senza l'ossessione dei sondaggi. «La forte astensione – ha spiegato Allegri – dice che le risse non pagano, che c'è un bisogno di contenuti, progetti e idee».

Da qui l'auspicio di un cammino lungo per il governo Draghi.